



# Università degli Studi di Ferrara

AREA TECNICA  
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE  
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Prot. n.129146

Tit. IX Classe 1

Fasc.

Ferrara, 07/11/2017

*Inviata a mezzo e-mail*

Spett.le Ordine degli Architetti Pianificatori  
Paesaggisti e Conservatori di Ferrara  
Via Marcello Tassini 6 44123 Ferrara

**Oggetto:** Concorso di progettazione a procedura aperta in unico grado “Complesso Machiavelli”  
CUP F78C16000200005 - CIG 72150775E4  
RISPOSTA NOTA DEL 24/10/2017

Con riferimento alla nota pervenuta in data 24/10/2017, si specifica quanto segue:

**Punto 3.1 Disciplinare del concorso: Soggetti ammessi alla partecipazione.**

La richiesta della presenza di un tecnico antincendio nel gruppo di progettazione deriva dalla necessità di ottenere in sede di concorso una soluzione progettuale che tenga conto dei vincoli e delle prescrizioni che la normativa antincendio impone ad una struttura didattica. Si ritiene infatti che l'impostazione del progetto risenta in maniera preponderante delle prescrizioni relative alla normativa antincendio, il cui rispetto ha ricadute importanti su tutti gli altri aspetti della progettazione.

I D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 19 Agosto 1996 di fatto vincolano la definizione volumetrica e planimetrica della/e aula/e, la disposizione dei posti (da cui deriva il raggiungimento della capienza massima della/e aula/e, aspetto imprescindibile per le necessità dell'Ateneo), il numero di uscite e l'impiantistica, soprattutto nell'ottica dell'utilizzo congiunto delle due aule.

Inoltre, il vincolo del volume utile massimo dell'edificio comporta, nel rispetto degli obiettivi richiesti dal Documento di Indirizzo alla Progettazione, un attento studio delle possibili soluzioni funzionali che necessariamente richiede la competenza e l'esperienza professionale di un tecnico antincendio.

Relativamente alla presenza di un soggetto abilitato al coordinamento della sicurezza, si rileva che l'art. 152, c. 4, del D.Lgs. 50/16 prevede che nel concorso di progettazione siano “*richiesti esclusivamente progetti o piani con livello di approfondimento pari a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica*”. Per i contenuti del progetto di fattibilità tecnica ed economica l'art. 23, c. 3, del D.Lgs. 50/16 rimanda alla pubblicazione di un Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti. Fino all'emanazione del suddetto Decreto trovano applicazione, ai sensi dell'art. 216, c. 4, del D.Lgs. 50/16, le previgenti disposizioni di cui al D.P.R. 2017/10.

Potevano pertanto essere richiesti al massimo gli elaborati elencati al c. 1 dell'art. 17 del D.P.R. 2017/10:

- a) *relazione illustrativa;*
- b) *relazione tecnica;*
- c) *studio di prefattibilità ambientale;*
- d) *studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e*

*sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;*

- e) *planimetria generale e elaborati grafici;*
- f) *prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;*
- g) *calcolo sommario della spesa;*
- h) *quadro economico di progetto;*
- i) *piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.*

Al fine di non aggravare la partecipazione al concorso, si è scelto di limitare la richiesta agli elaborati strettamente necessari ad una corretta individuazione e valutazione della proposta progettuale in rapporto ai criteri stabiliti nel disciplinare, ovvero:

- a) relazione illustrativa/tecnica;
- b) planimetria generale e elaborati grafici;
- c) calcolo sommario della spesa;

Ai fini della sola valutazione delle tempistiche di realizzazione delle opere, parametro oggetto di uno dei criteri di valutazione, è stato inoltre richiesto un cronoprogramma di massima.

Le “*prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza*”, per le quali sarebbe stato necessario un tecnico abilitato ai sensi del D.Lgs. 81/08, non sono state richieste in sede di concorso.

#### **Punto 4.3 Disciplinare del concorso: elaborati progettuali.**

##### *Pacchetti e particolari tecnologie costruttive*

Il punto 4.3 alla lettera b. specifica che “*Le tavole potranno contenere indicazioni di pacchetti, particolari e tecnologie costruttive che il concorrente ritenga utile rappresentare ai fini della valutazione del progetto*”.

La scelta o meno del candidato di rappresentare i pacchetti tecnologici deriva dalla potenziale esigenza del candidato stesso di meglio rappresentare aspetti peculiari del progetto che possano concorrere ad una migliore esposizione degli aspetti oggetto dei criteri di valutazione. Tale rappresentazione di dettaglio non è una richiesta vincolante, ma rappresenta un’opportunità.

Il progettista potrebbe infatti aver già individuato anche a livello preliminare, poiché già sperimentate in altri ambiti o in quanto facenti parti del proprio bagaglio culturale e dell’esperienza acquisita, soluzioni tecnologiche che consentano di ottenere prestazioni o risultati estetici particolari. Non si intende con questo che il pacchetto o la tecnologia costruttiva debba essere specificatamente studiata per il progetto oggetto del concorso (definizione propria di livelli successivi di progettazione), ma che il candidato possa indicare soluzioni “standard” che ritiene applicabili al progetto.

##### *Ipotesi di arredo e di allestimento interno*

Il dimensionamento generale dell’edificio e la conformazione planimetrica dello stesso dipendono in maniera preponderante dalla conformazione dell’aula/e che dovrà garantire la capienza minima indicata nel Documento di Indirizzo alla Progettazione. Appare infatti evidente che l’utilizzo del limitato volume utile disponibile dovrà essere massimizzato per la realizzazione dell’aula/e, dei servizi igienici e dei pochi ulteriori locali accessori e di distribuzione.

Lo studio di massima del layout di disposizione delle sedute e di eventuali allestimenti è necessario allo scopo di dimostrare:

- il numero di posti a sedere raggiunto dal progetto proposto (criterio di valutazione previsto dal disciplinare del concorso);
- che il suddetto numero e che l’impostazione complessiva dell’aula/e rispettino i vincoli di cui ai D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 19 Agosto 1996 in materia di distribuzione dei posti e di

valutazione del sistema delle vie di uscita (numero e collocazione delle stesse rispetto all'allestimento);

- la fattiva possibilità di suddivisione dell'aula e dell'utilizzo congiunto delle due aule nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme di prevenzione incendi sopra indicate.

La mancata valutazione, anche se sommaria, della disposizione dell'arredo potrebbe comportare modifiche rilevanti nei successivi livelli di progettazione influenzando direttamente sulla conformazione dell'aula/e e dell'intero fabbricato. A tal proposito, si evidenzia che al progetto primo classificato non potranno essere apportate modifiche sostanziali tali da compromettere gli elementi che hanno determinato la valutazione della commissione giudicatrice.

#### *Definizione univoca di formati, contenuti e scale grafiche*

Relativamente agli elaborati descrittivi si specifica che la definizione a priori di un numero massimo di pagine per gli elaborati costituirebbe una limitazione dell'attività progettuale. Sarebbe facilmente e giustamente contestabile da parte dei partecipanti un'eventuale limitazione posta dalla Stazione Appaltante nella quantità di pagine necessarie al progettista per descrivere il proprio operato e la rispondenza di quanto ideato alle norme e alle previsioni del concorso. Oltre a costituire un limite per il progettista, l'indicazione di un numero di pagine per gli elaborati descrittivi non rappresenterebbe in alcun modo una garanzia di parità di trattamento tra i partecipanti in quanto la valutazione dei progetti viene effettuata sulla base dei contenuti degli stessi e si ritiene che non possa sussistere alcun rapporto o proporzionalità tra i contenuti stessi e il numero delle pagine in cui questi vengono descritti.

Relativamente agli elaborati grafici si rileva che formati e contenuti risultano definiti al punto 4.3.1 del Disciplinare di Concorso. La previsione del disciplinare consente al progettista di descrivere adeguatamente, senza carenze o ridondanze, le proprie scelte progettuali. Al fine di garantire tale possibilità si è scelto di non prescrivere aprioristicamente le scale di rappresentazione ma di limitare la scala minima a quella 1:100 al di sotto della quale si ritiene non possa essere effettuata una corretta lettura del progetto e conseguente valutazione. L'indicazione di una scala univoca di rappresentazione non sarebbe garanzia di parità di trattamento tra i partecipanti in quanto la valutazione dei progetti viene effettuata sulla base dei contenuti degli stessi.

#### **Punto 7.3 Disciplinare del concorso: criteri di valutazione**

I criteri previsti al punto 7.3 del Disciplinare di Concorso e i relativi pesi sono stati definiti nei limiti della discrezionalità riconosciuta alla Stazione Appaltante nel contemperamento delle esigenze istituzionali della stessa.

#### **Punto 3.1 Schema di disciplinare d'incarico: descrizione delle prestazioni richieste**

Alla luce dell'osservazione relativa all'incarico di Direzione Lavori, si provvederà tempestivamente alla riformulazione dello schema di disciplinare d'incarico (unicamente per la parte relativa alla prestazione sopra indicata) e alla rideterminazione dell'onorario da porre a base di gara per la procedura negoziata ad unico operatore.

Poiché tale modifica riguarda la procedura di affidamento successiva al concorso di progettazione in corso e non rilevandosi i presupposti di significatività per il concorso stesso (di cui all'art. 79, c. 3, del D.Lgs. 50/16), non si ritiene di provvedere alla proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

Auspiciando di aver risposto in maniera esaustiva alle osservazioni formulate, si conferma la disponibilità ad una fattiva collaborazione nel perseguimento dell'interesse pubblico.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Giuseppe Galvan

